

.. al capolinea!

Almeno qualcuno che sia riuscito a leggere e comprendere correttamente il senso di due miei articoli, peraltro facilmente comprensibili, fortunatamente c'è stato e lo ringrazio.

Adesso, che sono emersi i presupposti a conferma delle mie iniziali preoccupazioni, "i contorni" su cui riflettere sono ben evidenti.

Va sottolineato, tra l'altro, che il presunto giudice citato, prima di diventarlo, è stato nell'ordine: cacciatore, cinofilo, allevatore, addestratore e conduttore esclusivamente privato, e le "unghie e i denti", semmai, se l'è consumate sui campi di prova confrontandosi coi migliori professionisti e capisco che tutto questo sia seccante e da qui la sua poca popolarità.

Ma parliamo di pagamenti: il summenzionato giudice, di monte, è verissimo ne ha pagate pochissime e si contano sulle dita di una mano, non perché non fosse nelle sue possibilità, ma solo perché sono sempre stati gli altri a preferire i suoi stalloni che, spesso, li ha concessi pure gratuitamente!

Infine, la selezione di filmati che discrimina arbitrariamente giudici e cani, prossimi all'entrata in TV -ATTENZIONE!- girati ben prima di queste diatribe, si commenta da sé e, per quanto mi riguarda, non oso replicare alla gravità di certe affermazioni compreso i deliranti inviti a scendere nella "fossa dei leoni" e quant' altro..

Valerio Ronchi